

Catalogazione e studio storico dell'Erbario Parolini (Museo Civico di Bassano del Grappa, Vicenza) come esempio di valorizzazione di una collezione storica

Cristina Busatta

Renato Bonato

Sezione Naturalistica, Museo Civico di Bassano del Grappa, via Museo, 12. I-36061 Bassano del Grappa (VI).
E-mail: c.busatta@comune.bassano.vi.it

RIASSUNTO

Vengono presentati riassuntivamente alcuni risultati inediti della recente (2000-2004) catalogazione informatica dell'Erbario Parolini, conservato presso il Museo-Biblioteca-Archivio di Bassano del Grappa, fornendo contemporaneamente indicazioni sul tipo di database utilizzato e sui criteri adottati nella catalogazione. Ne emerge una descrizione della collezione con riguardo a composizione e struttura fisica, consistenza storica e attuale, cronologia e provenienza geografica dei campioni che la costituiscono; raccoglitori e corrispondenti. Descrizione con la quale si mette in evidenza l'imprescindibilità delle indagini di tipo storico, in particolare su fondi archivistici e librari, come supporto alla catalogazione e allo studio di una collezione storica.

Parole chiave:

erbari storici, catalogazione, studio storico.

ABSTRACT

The cataloguing and historical study of the Parolini Herbarium (Civic Museum of Bassano del Grappa, Vicenza) as an example of activity aimed at giving prominence to an historical collection.

A number of unpublished results, obtained from the recent (2000-2004) digital cataloguing of the Parolini Herbarium preserved in the Museum Library Archives of Bassano del Grappa, were presented, supplying information on the type of database utilized and on the criteria adopted in cataloguing. What emerges is a description of the collection with particular regard to its composition and physical structure, historical and present day consistency, chronological and geographic origin of the samples it contains, collection cabinets and related elements. A description through which the indispensable necessity for historical research is made evident, especially with regards to archival and literary sources as support to cataloguing and to the study of an historical collection.

Key words:

historical herbarium, informatic cataloguing, historical study.

PREMESSA

Nell'ambito di un più ampio progetto di informatizzazione degli erbari storici del Museo-Biblioteca-Archivio di Bassano del Grappa viene fornito un resoconto di alcuni dei risultati emersi dalla catalogazione informatica dell'Erbario Parolini, supportata dallo studio dei manoscritti, dell'epistolario e della biblioteca del naturalista Alberto Parolini (1788-1867), nonché dei documenti d'archivio attinenti, il tutto conservato presso l'ente bassanese.

Dalle fonti emerge come l'erbario e la biblioteca paroliniana siano giunti Museo-Biblioteca-Archivio di Bassano del Grappa nel corso del 1867, mentre il materiale manoscritto e l'epistolario nel 1872. La catalogazione dell'erbario da parte dell'allora curatore Francesco Trivellini si concretizza nella stesura di due

cataloghi manoscritti nel biennio 1867-68 (Trivellini, 1867-68, 1868).

L'erbario comprendeva al ricevimento in Museo sia la collezione paroliniana in senso stretto che quella algologica ascrivibile a Giovanni Zanardini (1804-1878), entrata a far parte dell'erbario paroliniano in virtù di uno scambio testimoniato da lettere di Zanardini a Parolini risalenti al biennio 1849-50.

Due piccoli erbari a tutt'oggi conservati entro la compagine di quello maggiore, uno risalente a Pier Andrea Saccardo (1845-1920), l'altro a Roberto de Visiani (1800-1878), non ne fanno storicamente parte, in quanto ricevuti dal Museo dopo la morte del Parolini (il primo nel 1872, il secondo nel 1873), e sono stati intercalati dal Trivellini stesso tra la collezione Parolini e quella Zanardini.

Catalogazione	1867-1868 (Trivellini)	1979 (Marchente)	2000-2004 (informatica)		
	Parolini	Parolini, Zanardini Saccardo, De Visiani	Parolini	Zanardini	Parolini, Zanardini
fascicoli	78				118
"generi"	1945	2037			
"specie"	13950/51	13423			
camicie			2039	58	2097
fogli			13660	85	13745
record			14933	370	15303

Tab. 1. Consistenza dell'Erbario Parolini secondo le diverse fonti.

Informazioni sulla consistenza storica dell'erbario (tab. 1) si possono ricavare innanzitutto dal testamento del Parolini (risalente al 1864, con aggiunte del 1865), nel quale viene citato l'"Erbario disposto secondo Sprengel e racchiuso in 77 fascicoli all'incirca"; e poi dai cataloghi del Trivellini, tenendo conto che non vi è compresa la collezione Zanardini, come neppure, per ovvi motivi cronologici, gli erbari Saccardo e Visiani. Una successiva stima della consistenza risale al lavoro di recupero e sistemazione delle collezioni botaniche del Museo attuato da Giuseppe Marchente (1910-1997) tra il 1973 e il 1979 (Busnardo, 1990a), lavoro che culmina in un inventario a schede degli erbari Montini e Parolini. Va notato che la consistenza che viene fornita a proposito dell'erbario paroliniano è comprensiva sia delle collezioni Parolini e Zanardini che degli erbari Saccardo e Visiani (Marchente, 1979).

Gli studi complessivi più recenti sull'erbario e sull'attività botanica di Alberto Parolini sono quelli di G. Busnardo e L. Nardini (Busnardo, 1988, 1990b; Nardini, 1995-96), cui si rimanda per un quadro d'insieme. Solo alcune sezioni sono state oggetto di revisione: le Pteridofite (D. Marchetti nel 1993); le Cyperaceae (L. Nardini nel 1995); i Licheni (J. Nascimbene nel 2004).

Nell'impossibilità di utilizzare a fini d'inventario né i cataloghi del Trivellini, perché è stato verificato che non descrivono tutti i campioni, né lo schedario del Marchente, per la sua impraticità a tale scopo, si è scelto di procedere innanzitutto a un'inventariazione dell'erbario nelle parti che lo compongono, contraddistinguendo ogni campione con un numero d'inventario (che ha costituito l'identificativo per ogni record della contestuale catalogazione informatica) e attribuendo a ogni foglio una serie unica, comprendente l'identificativo del fascicolo, quello della camicia (o inserto) e il numero progressivo del foglio entro ogni camicia. Questa operazione ha permesso, oltre alla localizzazione immediata e univoca di ciascun campione, la verifica della consistenza fisica dell'erbario, finora non possibile se non tramite lunghi conteggi manuali.

L'erbario Parolini risulta così costituito di 118 fascicoli numerati da 1 a 80 (il 79 contiene, oltre a campioni della collezione Parolini, gli erbari Saccardo e Visiani;

l'80, oltre a campioni della collezione Parolini, la collezione Zanardini). Ogni Fascicolo contiene un numero variabile di camicie, in una parte dei casi l'eccessivo numero di queste ha comportato già in tempi storici una ripartizione delle stesse in due fascicoli (il che rende ragione della disparità, evidente in tabella 1). La struttura dell'erbario segue il sistema linneano (nell'edizione di Sprengel, 1825), integrato con altri sistemi in alcune sezioni.

Le camicie sono numerate tendenzialmente secondo il numero del Genere in Sprengel, ma nel caso una venisse a contenere una quantità eccessiva di fogli essa risulta essere stata divisa in più camicie, che ripetono lo stesso numero; laddove invece non fosse presente il genere in Sprengel è stato utilizzato dal Parolini un numero di Genere prossimo, variamente modificato ("post", "ante", ecc.). Le camicie sono fisicamente 2097. Per quanto riguarda, poi, l'interpretazione da dare ai termini "generi" e "specie" secondo Trivellini (1867-68) e Marchente (1979), appare tutt'altro che confermabile l'equivalenza con, rispettivamente, camicie e fogli.

A proposito dei fogli va notato che per la prima volta emerge con certezza il loro numero (13745). Da un'annotazione di F. Trivellini in margine a Trivellini (1867-68) risulta che gli esemplari vegetali (uno o più per foglio) erano stati fissati dallo stesso nel 1871-72 sui rispettivi fogli, tramite striscioline di carta, mentre i cartellini si presentano in gran parte ancora incollati. Ciononostante, nel corso dell'inventariazione e contestuale catalogazione sono sorte talvolta difficoltà relative all'individuazione dei "campioni", difficoltà legate alla presenza su di uno stesso foglio di più esemplari vegetali e di più cartellini non sempre correlabili in modo univoco (ad es. bella/brutta copia; cartellino di mano del raccoglitore/trascrizione di Parolini non sempre fedele; cartellino di raccolta/cartellino di successiva determinazione; ecc.), con tutte le varianti possibili, in alcuni casi fino all'assenza dell'esemplare e/o del cartellino. In attesa di eventuali revisioni chiarificatrici l'attenzione prevalente è stata data, comunque, alla restituzione delle informazioni storiche contenute nei cartellini.

Alla conclusione del lavoro di catalogazione i campio-

ni enucleati, e quindi i record inseriti nel database, sono stati 15303, valore che si propone come la migliore approssimazione sinora disponibile della consistenza dell'erbario.

CATALOGAZIONE INFORMATICA

Per la catalogazione informatica è stato utilizzato un database creato appositamente utilizzando Microsoft® Access, per rendere l'organizzazione, l'accesso e la

CAMPI		ESEMPIO
1	SIGLA ERBARIO	HP
2	NUMERO INVENTARIO	00918
3	COLLEZIONE	PAROLINI
4	FASCICOLO	4 BIS
5	CAMICIA	227
6	NUMERO FOGLIO	6
7	(RAGGRUPPAMENTO)	(ANGIOSPERME)
8	FAMIGLIA	CYPERACEAE
9	GENERE	CYPERUS
10	SPECIE	FUSCUS
11	AUTORE/CITAZIONE BIBLIOGRAFICA	L.
12	ENTITA' INTRASPECIFICA	/
13	AUTORE ENT. INTRASP. / CIT. BIBL.	/
14	IDENTIFICAZIONE ORIGINARIA	<i>Cyperus virescens</i> Willd.
15	SINONIMI ORIGINARI	<i>Cyperus viridis</i> Koch; <i>Cyperus fuscus</i>
16	IDENTIFICAZIONI DA ALTRE REVISIONI	/
17	TYPUS	/
18	ULTIMO REVISORE	NARDINI LEONARDO
19	DATA DI REVISIONE	1995
20	COLTIVATO (Si/No)	NO
21	COLTIVATO NEL GIARDINO PAROLINI (Si/No)	NO
22	CONTINENTE	EUROPA
23	STATO ATTUALE	ITALIA
24	REGIONE AMMINISTRATIVA ATTUALE	VENETO
25	REGIONE GEOGRAFICA ATTUALE	COLLINE PEDEMONTANE VENETE
26	LOCALITA' ATTUALE	SAN MICHELE
27	RIFERIMENTO CARTOGRAFICO	10236I
28	LUOGO DI RACCOLTA O PROVENIENZA / HABITAT	I siti umidi di San Michele di Angarano
29	NOTIZIE ECOLOGICHE E MORFOLOGICHE	PERENNE
30	DATA DI RACCOLTA O INVIO / PERIODO DI FIORITURA	LUGLIO
31	RACCOGLITORE O CORRISPONDENTE	(MONTINI)
32	DETERMINATORE	/
33	ERBARIO DI PROVENIENZA	/
34	ORTO BOTANICO / GIARDINO / VIVAIO DI PROVENIENZA	/
35	NOTE DEL CARTELLINO E NOTE DI CATALOGAZIONE	Raccoglitore inserito in base alla grafia [...]
36	CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE	/
37	DATA DI INGRESSO	20/09/00
38	MODALITA' DI ACQUISIZIONE	DONAZIONE
39	VALORE	/
40	STATO DI CONSERVAZIONE	BUONO
41	NOTE AMMINISTRATIVE	/
42	SCHEDATORE	F.F.

Tab. 2. Elenco dei campi compresi nella maschera d'inserimento dati del database utilizzato ed esempio di compilazione.

condivisione delle informazioni il più semplice possibile. In esso sono stati inseriti tutti i dati riguardanti l'erbario Parolini, secondo i campi indicati nella tabella 2. Contemporaneamente si è adattato il database alle esigenze via via emergenti, curando costantemente la revisione e l'aggiornamento dei dati inseriti. In fine, si sono perfezionate le possibilità di ricerca (filtri e query) e di conteggio ed elaborazione delle informazioni.

Nell'intento di rendere il più possibile storicamente avvertita e non falsante la catalogazione si è fatto ricorso per ogni campo il più possibile a tutti gli strumenti a disposizione (*in primis* i cataloghi dell'erbario conservatisi), storici e contemporanei: repertori di nomi di famiglie e generi, abbreviazioni degli autori (tab. 2: campi 7-16, 36); atlanti geografici, elenchi toponomastici, carte topografiche, reticoli di cartografia floristica, ecc. (22-28); contributi di storia della botanica, repertori di grafie, epistolari, manoscritti (31-32); contributi e pubblicazioni su/di orti botanici e stabilimenti agrari (33-34). Delle incertezze o difficoltà d'interpretazione è stato dato conto nel campo 35, dove sono state inserite pure tutte le annotazioni eventualmente non collocabili in altri campi.

Propedeutica e contestuale alla compilazione dei campi è stata la creazione di archivi informatizzati per: raccoglitori/corrispondenti; grafie; erbari di provenienza; orti botanici; geografico; altri archivi sussidiari (epistolari, manoscritti). Inoltre, l'intrapresa catalogazione della biblioteca naturalistica paroliniana si è rivelata funzionale per ricavare informazioni su: ordinamento sistematico; citazioni bibliografiche; giardini/orti botanici/vivai.

Le possibilità di ricerca automatica sui 15303 record dell'erbario Parolini informatizzato permettono un utilizzo e una descrizione della collezione difficilmente realizzabili con gli strumenti precedentemente a

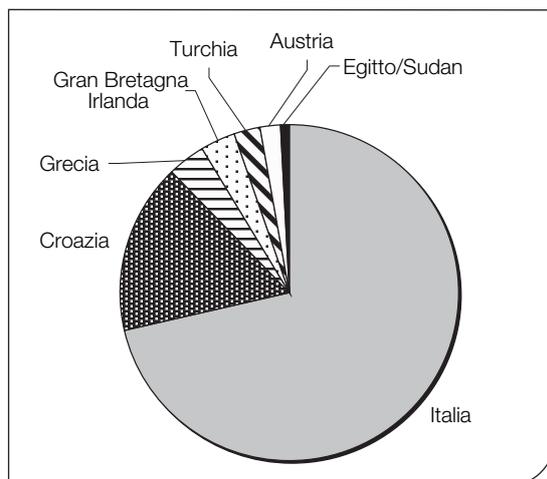


Fig. 1. Erbario Parolini (Bassano del Grappa).
Distribuzione geografica dei campioni di piante spontanee: principali Stati.

disposizione.

Si può ad esempio evidenziare come più del 27% dei record (4214) rechi un'indicazione riguardante l'anno di raccolta o coltivazione; ne risulta che la collezione si è formata in sessant'anni di erborizzazioni e scambi, tra il 1805 e il 1865.

Circa il 64% dei record (9759) si riferisce a campioni di piante spontanee. Ed è possibile tracciare una geografia quantitativa della composizione della raccolta, che rispecchia da un lato i viaggi del Parolini, dall'altro la distribuzione e i luoghi d'erborizzazione dei suoi corrispondenti. Appare subito evidente come si tratti di un erbario composto, di provenienza non solo nazionale, ma anche continentale e addirittura, in parte, extra-europea (fig. 1); con nuclei originati da viaggi di Parolini (Italia, Grecia e Turchia), oppure all'opposto da invio di corrispondenti (Croazia) o

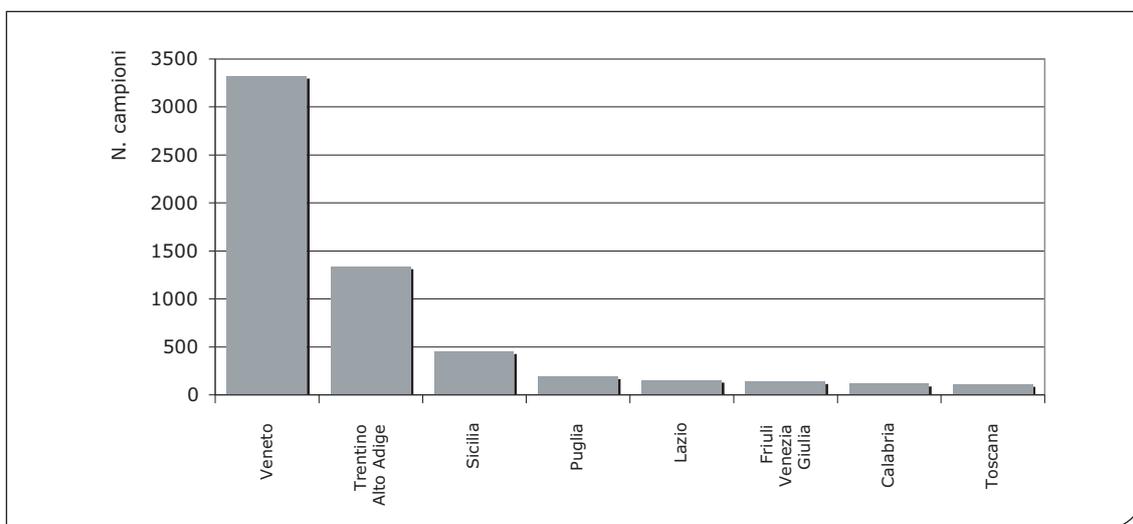


Fig. 2. Erbario Parolini (Bassano del Grappa).
Distribuzione geografica dei campioni di piante spontanee: principali Regioni amministrative italiane.

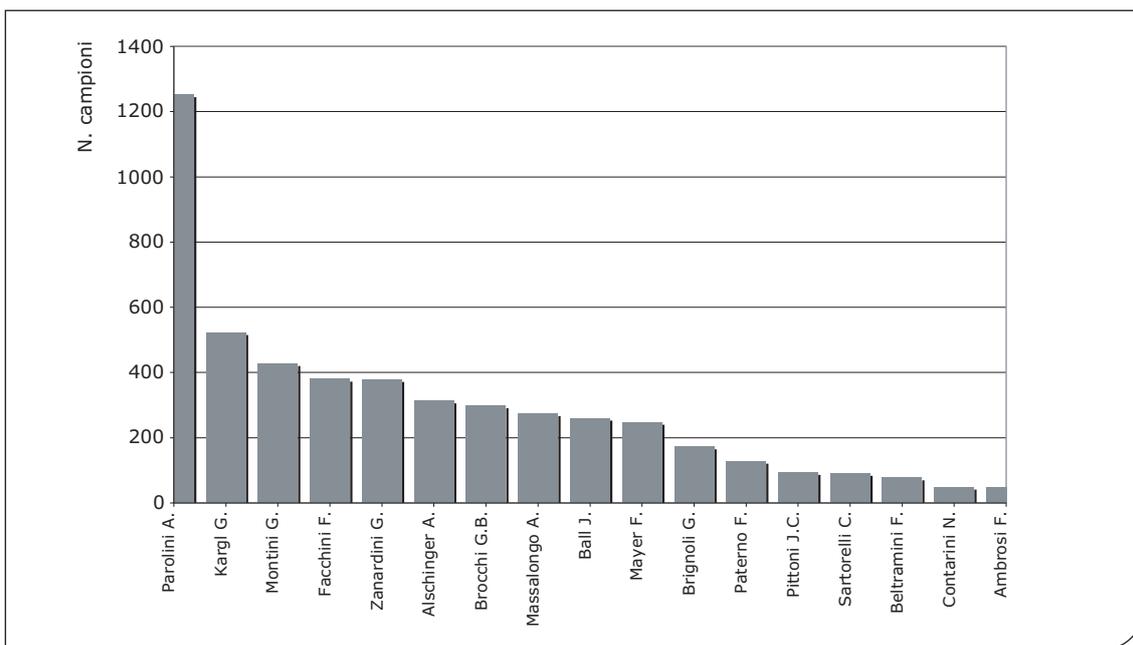


Fig. 3. Erbario Parolini (Bassano del Grappa). Principali raccoglitori/corrispondenti.

dalle ricerche di amici naturalisti (G.B. Brocchi per l'Egitto e il Sudan), o anche in maniera mista (viaggi di Parolini in Europa e corrispondenti stranieri).

A seconda poi del livello di precisione geografica attestata dai cartellini, si possono delineare quadri più dettagliati. Per parte considerevole dei campioni di piante spontanee è stato possibile attribuire una località attuale (tab. 2, campo 26). Il quadro delle principali regioni amministrative italiane (fig. 2) rappresentate

riflette con sostanziale fedeltà le aree più indagate dal Parolini nei suoi viaggi ed escursioni in Italia e la distribuzione dei territori più indagati dai corrispondenti. La creazione di un archivio delle grafie di questi ultimi, suggerita da lavori come quello di Cucchi & Nepi (1999), ha permesso di orientarsi tra i circa 115 citati nell'erbario (fig. 3), con un'indagine stimolata e favorita dagli oltre 40000 manoscritti conservati nel Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, par-

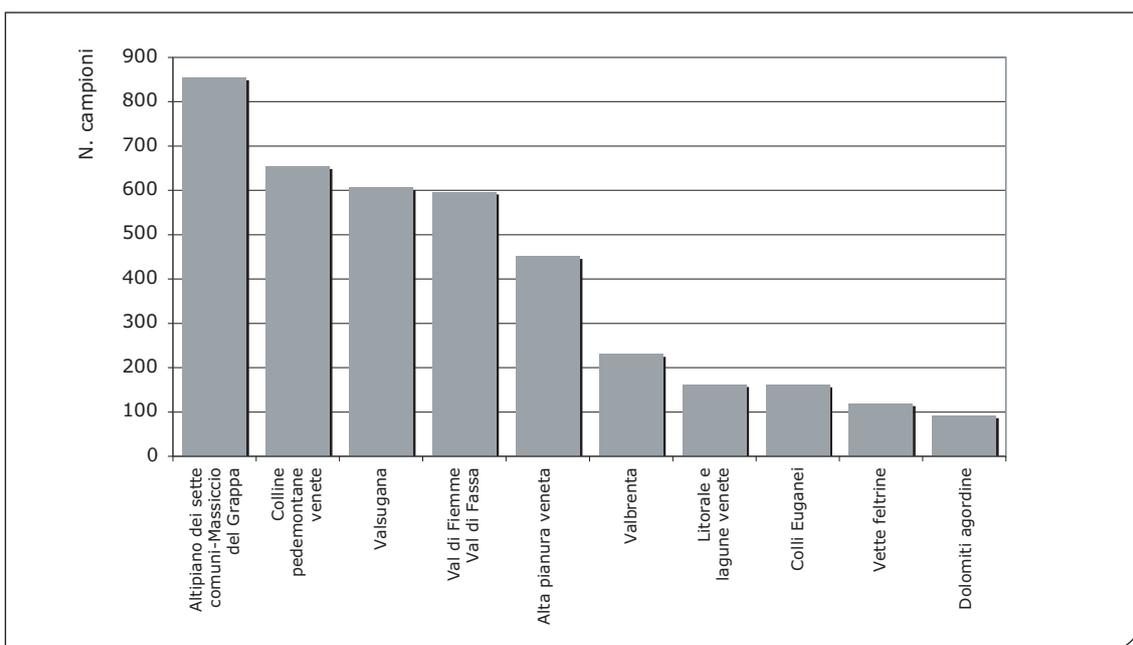


Fig. 4. Erbario Parolini (Bassano del Grappa). Distribuzione geografica dei campioni di piante spontanee: principali Regioni geografiche di Veneto e Trentino-Alto Adige (alcune sono state accorpate).

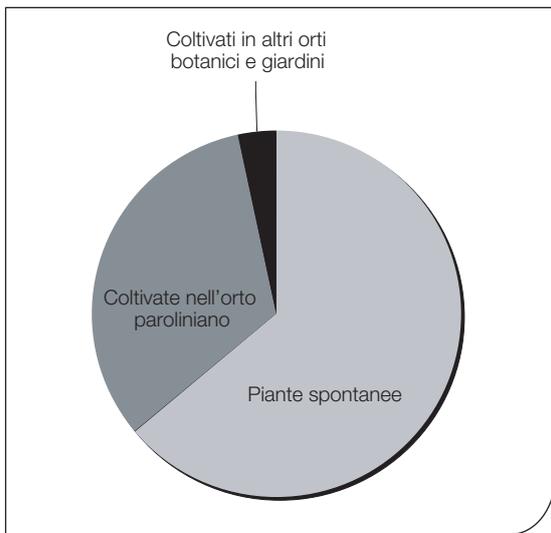


Fig. 5. Erbario Parolini (Bassano del Grappa).

Campioni di piante spontanee e provenienti da coltivazione.

ticolarmente ricco di corrispondenza di naturalisti (in primo luogo Brocchi e Parolini).

Il confronto e la sovrapposizione tra il corredo d'informazioni storico-botaniche e quello di notizie archivistico-biografiche permette di delineare profili di personalità e di ricostruire i periodi e i luoghi della loro attività botanica. E' così possibile anche fornire materiale d'indagine agli studi floristici (fig. 4), eventualmente mettendo "in rete" i dati (rete degli Istituti

che conservano e studiano collezioni storiche, rete "Internet", ecc.).

Circa il 36% dei record (5544), poi, si riferisce a campioni di piante provenienti da coltivazione (fig. 5). Per una percentuale considerevole (3512) Parolini ha fornito una corologia sufficientemente precisa da permettere di compilare il campo relativo al continente d'origine (tab. 2, campo 22), naturalmente secondo la distribuzione nota per l'epoca: America settentrionale e centrale (947), Europa (788), Asia (606), Africa (567), America meridionale (444), Oceania (160).

Poco meno del 10% (498) dei campioni da coltivazione origina da raccolte paroliniane in giardini, orti botanici, vivai e stabilimenti agrari o dallo scambio con responsabili dei vari istituti e altri raccoglitori. Sono rappresentati sia orti italiani: Padova (191), Pavia (33), Palermo (15), Bologna (14), Pisa (11) e altri; sia orti botanici e giardini stranieri: Pillnitz (47), Strasburgo (29), Vienna (27), Kew (22), Malta (16), Praga (15) e altri. Più di 70 sono complessivamente gli enti di coltivazione citati nell'erbario. Tramite il confronto tra i dati d'erbario e le informazioni ricavabili da epistolario e biblioteca è stato, inoltre, sinora accertato uno scambio di semi e piante vive (e, spesso, il periodo di tale scambio) con 21 giardini e orti botanici e 18 corrispondenti.

Da considerare che più del 90% (5046) dei record relativi a campioni di piante provenienti da coltivazione va riferito all'Orto paroliniano (cfr. Busnardo, 1993; Brotto-Pastega, 1996, e *passim*). Le potenzialità della catalogazione informatica come strumento per la



Fig. 6. Frontespizio di uno dei cataloghi dei semi dell'Hortus Botanicus Parolinianus.

ricerca sulla storia e la composizione dell'Orto medesimo, nonché sulla cronologia dell'introduzione di specie esotiche, sono notevoli. L'anno di raccolta o coltivazione nell'Orto (spesso anche il mese) è espresso in 2355 record. Questa e le altre informazioni contenute nell'erbario possono ora essere incrociate agevolmente con quelle ricavabili dai manoscritti e dai cataloghi delle specie i cui semi, raccolti rispettivamente negli anni 1834, 1837, 1839, 1841, 1844, 1845, 1846, 1851, 1854, 1858 e (dopo la morte di Parolini) 1874, l'*Hortus Botanicus Parolinianus* offriva in scambio (cataloghi pubblicati a Bassano tra il 1835 e il 1875; fig. 6). Si raggiunge così la concreta possibilità di ricostruire l'evoluzione dell'Orto nel tempo e rintracciare il campione vegetale originale per effettuare una determinazione attuale.

RINGRAZIAMENTI

Il lavoro di catalogazione (14 aprile 2000 - 14 aprile 2004) ha coinvolto, oltre agli autori del presente contributo, le seguenti persone: Chiara Didonè, Francesca Fabris, Claudio Ferraro, Monica Scomazzon, Ines Silvello, Marta Zonta. A tutte la nostra gratitudine per la pazienza e l'applicazione dimostrata, ma un pensiero particolare va a Chiara. Si ringrazia inoltre per la consulenza informatica Moreno Benincà.

BIBLIOGRAFIA

Brotto-Pastega A., 1996. Le case ed il Giardino del naturalista bassanese Alberto Parolini (1788-1867). Stampa Tipografia Novese, Bassano del Grappa, pp. 96.
Busnardo G., 1988. Le collezioni botaniche del Museo Civico di Bassano del Grappa. *Museologia Scientifica* 5 (1-2): 1-15.

Busnardo G., 1990a. Gli erbari Brocchi, Montini, Parolini riordinati da Giuseppe Marchente. *Bollettino del Museo Civico di Bassano*, 3-6: 83-93.

Busnardo G., 1990b. Alberto Parolini e la storia naturale del suo tempo. In: Minelli A. (ed.), *Storia naturale a Bassano (1788-1988)*. La Garangola, Padova: 13-31.

Busnardo G., 1993. L'Orto botanico di Alberto Parolini a Bassano del Grappa ed il progresso delle conoscenze botaniche venete nel 1800. *Museologia Scientifica* 9: 401-421.

Cuccuini P., Nepi C., 1999. *Herbarium Centrale Italicum (Phanerogamic section): the genesis and structure of a Herbarium*. Stampa Arti grafiche Giorgi e Gambi, Firenze, pp. 466.

Linne K., 1825-1828. *Caroli Linnei ... Systema Vegetabilium*. Curante Curio Sprengel... *sumtibus librariae Dieterichianae, Gottingae*, vol. 1-5.

Nardini L., 1995-96. Ricostruzione critica delle tappe che hanno portato alla formazione dell'"Herbarium Parolinianum" (Museo Civico di Bassano del Grappa, VI) e catalogazione computerizzata di una famiglia revisionata: le Cyperaceae. Tesi di laurea, Università degli Studi di Padova.

MANOSCRITTI-DATTILOSCRITTI

Marchente G., 1979. Nota illustrativa sulla consistenza degli erbari custoditi presso il Museo Civico di Bassano del Grappa (Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, dattiloscritto).

Trivellini F., 1867-68. *Herbarium Parolinianum* (Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, M26).

Trivellini F., 1868. *Inventario degli Erbari Parolini, Brocchi e Montini* (Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, M24).